Festa dei Popoli: “La Cultura dell’incontro” a Sulmona il 26 maggio

24 Maggio 2024

Ufficio Diocesano Migrantes

Diocesi di Sulmona-Valva

DIOCESI DI SULMONA-VALVA
Caritas Diocesana



Festa dei popoli

"LA CULTURA DELL'INCONTRO"

MUSICA, BALLI, STAND.

26 maggio 2024
ore 16:00

Cortile del Centro Pastorale Diocesano

V.le Roosevelt, 10 - SULMONA

Info don Filiberto, direttore. Ufficio Diocesano Migrantes (+39) 339 3284637

IN COLLABORAZIONE CON:

Ass. Giovani Africani

Ass. Ubuntu

Ass. The Twitters of the children

Ass. ALI

Ass. Libera

Sulmona – “La cultura dell’incontro” è il titolo della Festa dei Popoli che si terrà per la prima volta nella diocesi di Sulmona-Valva il prossimo 26 maggio 2024, a partire dalle ore 16:00, nel cortile del Centro Pastorale Diocesano. L’evento, organizzato in collaborazione con le Associazioni “Giovani Africani”, “Ubuntu”, “The Twitters of the children”, “Ali” e “Libera”, vuole essere un’occasione per valorizzare la multiculturalità presente sul territorio e promuovere il dialogo interculturale.

“In un mondo sempre più globalizzato, dove le differenze culturali spesso diventano motivo di divisione e conflitto, è importante riaffermare il valore dell’incontro e del dialogo”, afferma **Mons. Michele Fusco, Vescovo di Sulmona-Valva**. “La Festa dei Popoli vuole essere un messaggio di pace e di speranza, un’occasione per conoscersi, per condividere esperienze e tradizioni diverse, per costruire insieme una società più giusta e inclusiva”.

L’evento sarà ricco di musica, balli tradizionali, stand gastronomici e momenti di incontro e di dialogo. “Vogliamo creare un’atmosfera di festa e di condivisione, dove tutti possano sentirsi accolti e valorizzati”, spiega **don Filiberto, Direttore dell’Ufficio Diocesano Migrantes**. “La Festa dei Popoli è un invito a superare le barriere e a costruire ponti tra culture diverse, per un futuro più ricco e armonioso”.

L’invito è rivolto a tutti, alle famiglie, ai giovani e alle scuole. La Festa dei Popoli è un’occasione per scoprire la bellezza della diversità e per costruire insieme un mondo più accogliente e solidale.